

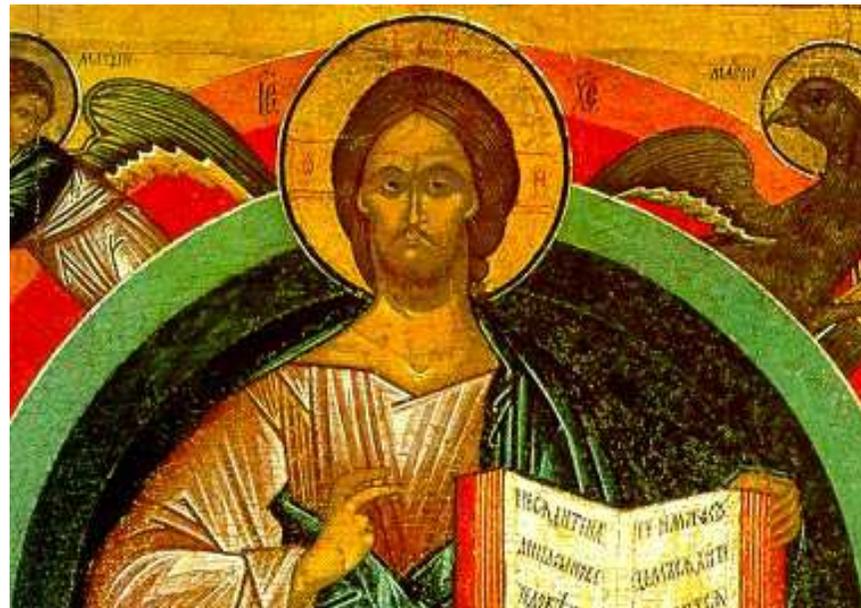
cuore, sostieni con la sua materna intercessione le famiglie e le comunità ecclesiali, affinché aiutino gli adolescenti e i giovani a rispondere generosamente alla chiamata del Signore. Amen.

Canto di Compieta
Tantum Ergo
Canto Finale

*Chiesa S. Pietro Martire
Venite a me, voi tutti, che siete affaticati
e oppressi, e io vi ristorerò.*

Adorazione Eucaristica

XXXIII^a Domenica del T.O. “Anno C”



Canto iniziale

*Tutti: “O Dio, principio e fine di tutte le cose,
che raduni tutta l’umanità nel tempio vivo del tuo Figlio,
fa’ che, attraverso le vicende,
liete e tristi, di questo mondo,
teniamo fissa la speranza del tuo regno,
certi che nella nostra pazienza
possederemo la vita.” (Colletta)*

1 L. Il nostro Dio è un Dio d'amore. Non può salvare l'uomo senza di lui, perciò stringe alleanza con il suo popolo: la salvezza è l'incontro di due fedeltà. Ma se Dio è fedele, il popolo no. Sotto l'azione dei profeti nasce la speranza e l'attesa di un uomo che finalmente saprà dare a Dio una fedeltà assoluta e incondizionata: il Messia.

2 L. Quando verrà lui, Dio accorderà al suo popolo la pienezza promessa. Una promessa di vita tale che non ci sarà più nulla di comune tra il mondo presente e il nuovo paradiso. Una nuova terra, nuovi cieli. Un cuore nuovo che renderà l'uomo sensibile all'azione dello Spirito.

Presidente Assemblea: "Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina."

Dal Vangelo di Luca: (Lc 21,5-19)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio

e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare
ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.
Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli. Amen

Pausa di Silenzio

**Canto:
Meditazione
Preghiere spontanee
Padre Nostro
Segno di Pace**

Tutti

Preghiera di San Giovanni Paolo II

"Gesù', Figlio di Dio, in cui dimora la pienezza della divinità', Tu chiami tutti i battezzati "a prendere il largo", percorrendo la via della santità'. Suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza del tuo amore. Riempili con il tuo Spirito di forza e di prudenza che li conduca nel profondo del mistero umano, perché siano capaci di scoprire la piena verità' di se' e della propria vocazione. Salvatore nostro, mandato dal Padre per rivelarne l'amore misericordioso, fa' alla tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra i fratelli manifestazione della tua presenza che rinnova e salva. Vergine Santa, Madre del Redentore, guida sicura nel cammino verso Dio e il prossimo, Tu che hai conservato le sue parole nell'intimo del

vostra coerenza morale, con la vostra costanza realizzerete la vostra vita, dominerete la storia.

2 L. Chiediamo al Signore che ci dia questa forza che ci permetta di realizzare il nostro essere cristiani e il nostro essere uomini nella storia di oggi.

Pausa di Silenzio

Tutti

Signore Gesù Cristo,

tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo
dalla schiavitù del denaro;

l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola
che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto
con il perdono e la misericordia:

fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,
suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione per quelli che sono
nell'ignoranza e nell'errore:

fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso,
amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore

nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita». Parola del Signore.

Pausa di Silenzio

1 L. Intervenendo nella storia in modo diverso dalle attese del popolo, Gesù di Nazaret non apporta una pienezza completamente fatta. Non è un intervento magico che deresponsabilizzi l'uomo. E' vero, la pienezza promessa è giunta ma aspetta di essere compiuta. E' un dono, ma insieme un impegno. «A volte si vorrebbe che i risultati venissero dall'esterno, senza muovere un dito, come per un miracolo.

2 L. L'azione di Dio per il Regno non si manifesta come una potenza esteriore: sia perché esso ci viene attualmente comunicato attraverso i segni storici che per sé sono oscuri e spesso ambigui e frammentari; sia perché Dio vuole coinvolgere anche l'uomo nella venuta del Regno» (CdA, pag. 54). La pienezza veramente ultima sarà ancora l'incontro di due fedeltà.

ABBASSARE LUCI

Tutti

Intenzioni affidate al Monastero Invisibile di Udine

- Ti preghiamo, Signore, perchè continui a benedire e ad arricchire la tua Chiesa con i doni delle tue vocazioni; fa che molti giovani vogliano accogliere la tua voce, per rallegrare la nostra Chiesa con la fedeltà e la generosità delle loro risposte.

- Ti preghiamo, o Signore, per coloro che stanno aprendo il loro animo alla tua chiamata, o già si preparano a seguirla. La tua parola li illumini, il tuo esempio li conquisti, la tua grazia li guidi fino al traguardo.

Tutti

Pausa di Silenzio

1 L. Nel brano del Vangelo che abbiamo ascoltato, Luca non intende tanto parlare degli avvenimenti finali, quanto di avvenimenti contemporanei. Non ci offre solo una minaccia o una promessa per il futuro, ma ci aiuta a scoprire il senso degli avvenimenti presenti.

2 L. Rispetto al testo di Marco, in Luca l'attenzione è spostata dallo svolgimento esteriore degli avvenimenti al loro significato e all'atteggiamento che il credente e la Chiesa devono assumere di fronte a essi.

1 L. Una circostanza ci fornisce l'angolazione adatta per il nostro sforzo di attualizzazione: Luca ha elaborato il discorso a partire da un «detto» di Gesù sul tempio che rovescia bruscamente una situazione cristallizzata.

2 L. A chi sottolinea la solidità della sua struttura, che sembrava destinata a sfidare i tempi, Gesù ne annuncia la distruzione, e dunque la fine di un sistema culturale e religioso, costringendo gli uditori a interrogarsi sulla natura, sul significato di ciò che sta accadendo, cioè sul significato della storia che stanno vivendo.

1 L. Non è più sufficiente per la salvezza la garanzia del tempio e delle istituzioni ad esso legate, la nostra appartenenza alla Chiesa, è necessaria la fede con cui vivremo gli avvenimenti della storia. La fine del tempio diventa il simbolo di tutti gli sconvolgimenti storici.

2 L. Le reazioni a questo annuncio, se non c'è una forte prospettiva di fede, sono lo smarrimento, la confusione, la paura, il fatalismo pessimistico dei profeti di sventura:

Presidente: «Il nostro mondo sarà travolto. Non c'è nulla da fare».

1 L. Gli avvenimenti nella loro novità appaiono incomprensibili, sconvolgenti, fuori da ogni controllo.

2 L. Oggi non sono i profeti religiosi, ma i cultori di discipline tecniche ad annunciare la catastrofe: da una parte per la congestione della vita

associata sotto il peso della complessità, dall'altra per l'incapacità di affrontare i problemi delle masse dei poveri.

1L. I credenti paurosi si lasciano travolgere da queste situazioni e cadono nell'angoscia, in sterili denunce o in risentimenti che li isolano o li gettano in preda a opposti messianismi, nell'affannosa ricerca di equivoche e illusorie salvezze.

2 L. Il Vangelo odierno ci ammonisce: «Attenti a non lasciarvi ingannare», «Non lasciatevi sgomentare», «Vi darò io stesso la sapienza», cioè vi indicherò gli orizzonti della salvezza. Non dobbiamo quindi aver paura della storia, del mutamento, della provvisorietà.

1 L. La storia acquista senso per noi non dalle istituzioni, ma dalla nostra fede. Il regno di Dio, il mondo nuovo, nasce anche sulle rovine del tempio.

2 L. Gli avvenimenti più drammatici, le grandi crisi storiche, possono svelare al credente il volto della salvezza, aiutarlo a capire che occorre trovare un modo nuovo di affrontare i grandi problemi dell'uomo.

1 L. Luca un poco oltre infatti scrive: «Quando vedrete tutte queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino».

2 L. La novità di Dio non si realizza senza opposizioni e resistenze. La violenza si scatena in difesa degli interessi costituiti. Le difficoltà sono la condizione stessa in cui il credente è chiamato a dare la sua testimonianza. Solo il conformismo non suscita reazioni.

1 L. Il messaggio che possiamo trarre dal Vangelo di oggi è dunque un messaggio di fede e di impegno.

Presidente: «Con la vostra perseveranza salverete le vostre vite»,

1 L. Cioè con l'ostinazione della vostra speranza, con il coraggio di non considerare utopia, ma realismo, le esigenze evangeliche, con la vostra pazienza, la vostra capacità di pagare di persona e di soffrire per la